

VICENDE COSTRUTTIVE - NOTIZIE STORICO - CRITICHE: Sul luogo dove secondo la tradizione si trovava la grotta del cavaliere spagnolo S. Pietro Ispano, viene edificata una Chiesa di cui si ha la prima menzione nel 1125 (pergamena dell'Archivio della Cattedrale di Veroli contenente una Bolla di Papa Onorio II Vescovo di Veroli relativa ai beni della diocesi). Alcuni lavori di rinnovamento vengono condotti nel Sec. XVI sotto il patronato della famiglia Filonardi. Profanata nel 1534 in seguito a una scorreria di truppe francesi, riceve in donativo dal Cardinale Ennio Filonardi alcuni reliquiari pregiati in argento tra cui una custodia del Cellini. La facciata è stata innalzata dopo la morte del cardinale Ennio (1549) sotto il patronato di Silvio Filonardi. Agli inizi del '600 viene costruita la cappella dei Simoncelli, ad opera del card. Giovanni Simoncelli da Bauco, alto prelato alla Corte di Papa Paolo V. Nella struttura barocca a volta con stucchi e affreschi della cappella vengono inseriti pezzi artistici di notevole valore provenienti dallo smantellamento della vecchia Basilica Paleocristiana di S. Pietro in Roma. Oltre al famoso tondo musivo di Giotto raffigurante una testa d'Angelo (proveniente dalla Navicella di S. Pietro) un bassorilievo in marmo del Sansovino e una croce in porfido.

SISTEMA URBANO: La facciata di S. Pietro sull'omonima piazzetta costituisce fondale del C.so Umberto, l'arteria dorsale del paese.

RAPPORTI AMBIENTALI: La Chiesa costituisce con il palazzo E. Filonardi e, la dependance di questo (la casa dell'"Alcova"), lo spazio della corte interna connessa al centro urbano da ampia porta ricavata nelle strutture del palazzo.

ISCRIZIONI - LAPIDI - STEMMI - GRAFFITI: Iscrizione relativa a Sylvius Phylonardus sul portale d'ingresso. Iscrizione relativa a Jacobus Phylonardus sul portale d'accesso alla sagrestia. Stemma del Card. Simoncelli sulla chiave dell'arco d'accesso alla cappella omonima.

RESTAURI (tipo, carattere, epoca): Nei lavori di riparazione dei danni di guerra iniziati a partire dal 1953 è venuta alla luce l'abside del braccio sinistro del transetto con affreschi probabilmente del XIV Sec. Recentemente sono stati condotti lavori di deumidificazione, riparazioni alle coperture e agli intonaci.

- BIBLIOGRAFIA: - M. Arcangeli - Memorie storiche di Bauco - Frosinone, Tipografia Stracca, 1881 -
 - G. Liberati - S. Pietro Ispano e il Comune di Bauco - Siena, 1888 -
 - A. Munoz - Reliquie artistiche della vecchia Basilica Vaticana a Boville Ernica - sul "Bollettino d'arte del Ministero Pubbl. Istr." V, 1911, no. 5 -
 - G. Paglia - Boville Ernica e il suo Santuario di S. Liberata - Casamari, 1976 -

STATO DI CONSERVAZIONE	DATA DI RILEVAMENTO 20.9.76						DATA DI RILEVAMENTO						DATA DI RILEVAMENTO						OSSERVAZIONI:
	O	B	M	C	P	R	O	B	M	C	P	R	O	B	M	C	P	R	
STRUTTURE SOTTERRANEE	X																		
STRUTTURE MURARIE	X																		
COPERTURE		X																	
SOLAI	X																		
VOLTE E SOFFITTI	X																		
PAVIMENTI	X																		
DEGRADAZIONI	X																		
PARAMENTI	X																		
INTORACI INT.		X																	
INFISSI		X																	